



MIC|SR-VEN_UO2|24/05/2022|0003823-P



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL VENETO

Alla Regione del Veneto
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Ambiente
Unità Organizzativa Valutazione Impatto
Ambientale
Calle Priuli – Cannaregio 99
30121 VENEZIA

pec:
valutazioniambientalissupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

E.p.c., Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti
e paesaggio per l'area metropolitana
di Venezia e le province di Belluno,
Padova e Treviso
VENEZIA / PADOVA

pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it

Allegati: 3 files

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti
e paesaggio per le province di Verona,
Rovigo e Vicenza
VERONA

pec: mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: MASI (Padova), BADIA POLESINE (Rovigo) e LENDINARA (Rovigo) – Impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica “Masi”, via La Pioppa snc, in Comune di Masi (Padova) –
Richiedente: Chiron Energy Real Estate s.r.l. –
Codice progetto: 62/2021 –
Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 –
Convocazione conferenza di servizi (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., L.R. n. 4/2016, D.G.R. n. 568/2018) – Comunicazione di pubblico avviso al pubblico e nuova consultazione –
Parere del Ministero della cultura.-

Con riferimento al procedimento in oggetto e alla comunicazione di pubblicazione avviso al pubblico e nuova consultazione, pervenuta presso il Ministero della cultura dalla Regione del Veneto con nota prot. 212721 del 10 maggio 2022, acquisita agli atti dello scrivente l'11 maggio 2022 con prot. 3462, questo Segretariato regionale, esaminata la documentazione pervenuta, per quanto di competenza e per i successivi adempimenti da parte di codesta Regione, comunica quanto segue.

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

1/6



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL VENETO

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA - Tel. +39 041 3420111 Fax 041 3420122

PEC: mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it

PEO: sr-ven@beniculturali.it

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO l’art. 40, comma 2, lettera e) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;

Visto il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”;

Vista la legge regionale 26 marzo 1999, n. 10, recante “Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d’impatto ambientale”;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005, recante “Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell’art. 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42”;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Viste le circolari n. 5 del 19 marzo 2010 e n. 6 del 19 marzo 2010 della Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l’architettura e l’arte contemporanea del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

Viste le circolari n. 16 del 1 marzo 2011 (prot. 3598) e n. 40 del 24 maggio 2011 (prot. 8937) della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

Vista la nota prot. 16306 del 18 maggio 2022, con la quale la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l’area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso conferma il parere contrario di cui alla nota prot. 4035 del 9 febbraio 2022, comunicando quanto segue:

“Confermato che non vi sono stati adeguamenti progettuali alla posizione e conformazione morfologica dell’impianto come richiesto dal parere di quest’ufficio prot. 4035 del 9.02.2022, di cui si allega copia, si conferma la valutazione negativa con le motivazioni contenute nel parere sopraccitato”, ovverosia:

“1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL’AREA OGGETTO D’INTERVENTO

1.1 Beni paesaggistici

1.1.a - L’area (relativamente alla porzione ricadente nella Provincia di Padova di competenza di questa Soprintendenza) non risulta interessata da dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell’art. 136 del D.Lgs n. 42 del 22.01.2004.

1.1.b - L’area (relativamente alla porzione ricadente nella Provincia di Padova di competenza di questa Soprintendenza) interessata dall’installazione dell’impianto fotovoltaico risulta soggetta a tutela ai sensi del D.Lgs. 42 del 22.01.2004, art. 142, comma 1, lett. c) e aree contermini come disposto dall’art. 12 comma 3bis del D. Lgs. 387/2003.

1.1.c – La Regione Veneto non è dotata di piano paesaggistico. Per le norme di Attuazione dei



SECRETARIATO REGIONALE PER IL VENETO

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA - Tel. +39 041 3420111 Fax 041 3420122

PEC: mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it

PEO: sr-ven@beniculturali.it

piani Regionali e Provinciali gravanti nell'area d'intervento: si rimanda a quanto dettagliatamente descritto negli elaborati di progetto.

1.1.d - La Regione Veneto non è dotata di piano paesaggistico. Per le norme di Attuazione a carattere paesaggistico gravanti nell'area d'intervento: si rimanda a quanto dettagliatamente contenuto nello Studio di Impatto Ambientale e nella Valutazione di Incidenza Ambientale in relazione al P.T.R.C Veneto, P.T.C.P. della Provincia di Padova e relativi strumenti di pianificazione urbanistica dei comuni interessati.

1.1.e - L'area in oggetto ricade all'interno di aree inserite nella Rete Natura 2000, in particolare l'area SIC IT 3210042 del Fiume Adige; l'area risulta inoltre interessata dalla presenza del corridoio ecologico principale relativo al percorso del Fiume Adige (PTCP Provincia di Padova).

1.2 Beni architettonici

1.2.a - Nell'area interessata non sussistono dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45, D.Lgs n. 42 del 22.01.2004) gravanti nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame;

1.2.b - Nell'area interessata non sono presenti beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1;

1.2.c - Non sussistono nell'area interessata dall'intervento proposto vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni architettonici.

1.3 Beni archeologici

1.3.a - nulla da osservare in merito al dato richiesto;

1.3.b - nulla da osservare in merito al dato richiesto;

1.3.c - nulla da osservare in merito al dato richiesto;

2. ESPlicitAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

2.1 Beni paesaggistici

2.1.a - Trattasi di realizzazione di nuovo campo fotovoltaico da 5,2 MW in zona agricola, con installazione di 9438 pannelli fotovoltaici, due cabine di trasformazione ed un elettrodotto che, per la porzione di competenza dello scrivente ufficio, risulta integralmente interrato. Dal punto di vista paesaggistico il luogo ove si colloca l'impianto si caratterizza per il tipico paesaggio agrario prevalente lungo il fiume Adige, con relazioni sia percettive che dirette con il sistema del fiume e dei suoi argini, della sua vegetazione ripariale e del rapporto costante tra piana agricola e fiume, la cui coesistenza è strettamente legata al sistema delle bonifiche. L'intervento quindi riguarda un paesaggio in stretta e diretta connessione con il Fiume Adige, pur risultandone contermina alla fascia di rispetto ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs 42/2004. In particolare l'ambito agricolo oggetto di intervento si caratterizza per il suo andamento prevalente nord/est - sud/ovest, andamento che morfologicamente caratterizza l'intero territorio agricolo limitrofo. Verso sud/est confina con un ambito periurbano/artigianale, e la sp 91; a nord/ovest con via Borgostorto e un complesso rurale; a nord con un ambito rurale piantumato a frutto. Il progetto si colloca pertanto in un paesaggio prevalentemente agricolo, ai margini dell'abitato di Masi, tipico ed in stretto legame, come anzidetto, con lo scorrere del fiume Adige. Il nuovo elettrodotto di progetto, pur se interrato, taglia trasversalmente il territorio agricolo e passa sotto l'alveo del fiume Adige, in area di rispetto fluviale ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004. Il nuovo campo fotovoltaico si colloca

3/6



SEGRETARIATO REGIONALE PER IL VENETO

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA - Tel. +39 041 3420111 Fax 041 3420122

PEC: mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it

PEO: sr-ven@beniculturali.it

con orientamento ovest/est in senso trasversale rispetto al sistema morfologico e sintattico dell'ambito agricolo esistente, costituendo un elemento percettivamente rilevante dal punto di vista morfologico. Anche le sue relazioni visive con il fiume, ed in particolare con il sistema dell'arginatura, costituiscono un elemento di contrasto con il sistema percepito dal fiume del paesaggio rurale circostante. Nel contempo, il proposto sistema mitigativo non è in grado, per estensione del campo fotovoltaico e per tipologia di essenze utilizzate, né di mitigarne gli impatti percettivi a lungo raggio sia dal fiume ed in generale dall'ambito agrario, né di mitigare gli impatti ravvicinati, in quanto la fascia proposta non è né sufficiente dal punto di vista dell'estensione né tantomeno coerente con i principi dell'introspezione umana (alberature a medio fusto a distanze regolari). È in particolar modo la percezione a lungo raggio, e pertanto l'estensione e la collocazione in questo particolare ambito rurale del campo fotovoltaico a costituire l'impatto maggiore sul paesaggio, elementi questi, incapaci di poter essere mitigati con fasce vegetali o schermature di altra natura.

2.1.b - Non risultano altri interventi connessi o collegati già autorizzati nell'ambito paesaggistico di riferimento ove si intende insediare il nuovo impianto fotovoltaico.

2.1.c – Non si attesta la conformità della Relazione paesaggistica allegata al progetto al DPCM 12/12/2005, «individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42».

2.2 Beni architettonici

2.2.a - Nell'area interessata dall'intervento e nelle sue immediate vicinanze, non risulta la presenza, di beni architettonici tutelati o vincolati.

2.3 Beni archeologici

2.3.a – Il territorio di Masi è da considerarsi a rischio archeologico medio, in quanto interessato, come risulta dalla documentazione d'archivio ed edita, da rinvenimenti riferibili a contesti abitativi e funerari di epoca romana (cfr. Carta Archeologica del Veneto 1992, vol III, F. 64, n. 273 a p. 139). Pertanto, al fine di limitare i rischi derivanti da rinvenimenti fortuiti, con conseguente possibilità di danneggiamento dei reperti rinvenuti, nonché al fine di evitare l'eventuale sospensione degli interventi progettuali, a norma dell'art. 28, comma 2, del decreto citato, si ritiene opportuno che le opere di scavo previste per la realizzazione dei cavidotti e degli invasi per la raccolta delle acque siano condotte da operatori archeologi con adeguata professionalità (D. Lgs. 42/2004, art. 9 bis), con oneri non a carico di questa Soprintendenza che si riserva la direzione scientifica; modalità e tempi di esecuzione dello scavo dovranno, pertanto, essere preventivamente concordati con questo Ufficio. L'emergere di strutture o depositi di importante interesse archeologico potrà dar luogo ad ampliamenti delle indagini o a parziali modifiche del progetto. A questo Istituto andrà consegnata tutta la documentazione, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle «prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico».

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime **parere contrario** alla realizzazione dell'Impianto di Produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica «Masi» per le seguenti motivazioni:

Il proposto campo fotovoltaico, pur ricadente in ambito contermine ad ambito tutelato, ai sensi



dell'art. 12 comma 3 bis del D. Lgs. 387/2003, influenza in maniera negativa il paesaggio rurale su cui si colloca, paesaggio quest'ultimo indissolubilmente legato al fiume, alla sua evoluzione, e dal punto di vista morfologico che storico/umano (si pensi ai processi di bonifica che hanno di fatto costituito questo territorio); sia per quanto riguarda l'orientamento dei pannelli, totalmente in contrasto con la morfologia del sistema dei campi esistenti, collocati per ragioni puramente pratiche in direzione sud/nord senza alcuna relazione/mitigazione con il paesaggio rurale circostante; sia per quanto riguarda la percezione del nuovo campo fotovoltaico dal fiume e dai suoi argini, introducendo un elemento di notevole estensione che ha un impatto rilevante sulle viste di insieme del paesaggio rurale tipico circostante; Sia dal punto di vista della percezione dalle immediate vicinanze, in alcun modo mitigata dalle proposte fasce mitigative, incapaci per tipologia ed estensione, a permeare dall'intorno la vista del medesimo campo. Nel complesso l'intervento introduce una sequenza estensiva di elementi detrattori del paesaggio d'insieme, inaccettabili dal punto di vista paesaggistico, percettivamente rilevanti e dequalificanti un territorio a vocazione rurale.

Si rappresenta che qualora il progetto proposto fosse modificato secondo le indicazioni di seguito descritte, potrà essere valutato favorevolmente da questo Ufficio:

Si ritiene doveroso segnalare che un impianto fotovoltaico di tali dimensioni e portata, risulti paesaggisticamente accettabile se collocato in luoghi già compromessi dal punto di vista paesaggistico, (quali aree artigianali e industriali dismesse, aree artigianali o industriali esistenti), avendo cura di valutare con attenzione le eventuali fasce mitigative necessarie in caso di collocazione a margine di aree agricole e rurali”;

Vista la nota prot. 14092 del 20 maggio 2022, con la quale la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza conferma il parere di cui alla nota prot. 7557 del 22 marzo 2022, comunicando quanto segue ovvero:

“Per quanto attiene alla tutela dei Beni paesaggistici e dei Beni monumentali, gli interventi nell'area (relativamente alla porzione ricadente nella Provincia di Rovigo di competenza di questa Soprintendenza), non risultano rilevanti, trattandosi della realizzazione di elettrodotti interrati.

Beni archeologici

I territori di Badia Polesine e di Lendinara (RO) sono da considerarsi a rischio archeologico medio-alto, in quanto interessati, come risulta dalla documentazione d'archivio ed edita, da rinvenimenti riferibili a contesti abitativi e funerari di epoca romana (cfr. Carta Archeologica del Veneto 1992, vol III, F. 64, n. 274-275, 277-282, 317-328). Pertanto, al fine di limitare i rischi derivanti da rinvenimenti fortuiti, con conseguente possibilità di danneggiamento dei reperti rinvenuti, nonché al fine di evitare l'eventuale sospensione degli interventi progettuali, a norma dell'art. 28, comma 2, del decreto citato, si ritiene opportuno che le opere di scavo previste per la realizzazione dei caviddotti siano condotte da operatori archeologi con adeguata professionalità (D. Lgs. 42/2004, art. 9bis), con oneri non a carico di questa Soprintendenza che si riserva la direzione scientifica; modalità e tempi di esecuzione dello scavo dovranno, pertanto, essere preventivamente concordati con questo Ufficio. L'emergere di strutture o depositi di importante interesse archeologico potrà dar luogo ad ampliamenti delle indagini o a parziali modifiche del progetto. A questo Istituto andrà consegnata tutta la documentazione, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle «prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico».

5/6



SEGRETARIATO REGIONALE PER IL VENETO

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA - Tel. +39 041 3420111 Fax 041 3420122

PEC: mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.itPEO: sr-ven@beniculturali.it

Ritenuto che la documentazione presentata per la richiesta di pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006, unitamente ai pareri pervenuti da parte delle citate Soprintendenze di settore, consentano un'esauritiva ed ampia valutazione ai fini dell'espressione del parere di competenza di questo Segretariato regionale del Ministero della cultura, ai sensi di quanto indicato dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169;

Ritenuto, sulla scorta degli elementi sopra descritti e a seguito delle valutazioni di cui sopra, di poter condividere le valutazioni istruttorie di cui alle citate note della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso prot. 4035 del 9 febbraio 2022 e prot. 16306 del 18 maggio 2022 e la nota della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza prot. 7557 del 22 marzo 2022;

Tutto ciò visto, ritenuto e considerato, questo Segretariato regionale

ESPRIME PARERE CONTRARIO

alla richiesta di pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale presentata ai sensi del d.lgs. 152/2006, e, per quanto di competenza, ritiene adempita la verifica di compatibilità ambientale per la realizzazione del progetto inerente l'"*Impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica "Masi", via La Pioppa snc, nel Comune di Masi e localizzato nei Comuni di Masi (Padova), Badia Polesine (Rovigo), Lendinara (Rovigo)*".

Un parere ministeriale di diverso avviso potrebbe venire da una proposta progettuale formulata sulla base di quanto indicato dalla nota della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia prot. 4035 del 2 febbraio 2022.-

Il Segretario Regionale
dott.ssa Marta Mazza

[Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005]

Allegati:

- note della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso prot. 4035 del 9 febbraio 2022 e prot. 16306 del 18 maggio 2022;
- nota della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza prot. 7557 del 22 marzo 2022 e prot. 14092 del 20 maggio 2022.

Il funzionario architetto Chiara Donà

6/6



SEGRETARIATO REGIONALE PER IL VENETO

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA - Tel. +39 041 3420111 Fax 041 3420122

PEC: mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it

PEO: sr-ven@beniculturali.it

MIC|MIC_SABAP-VE-MET_UO15|09/02/2022|0004035-P

MIC|MIC_SABAP-VE-MET_UO15|09/02/2022|0004035-P| [34.43.01/2058/2021]



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI
BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Regione Veneto - AREA TUTELA E
SICUREZZA DEL TERRITORIO – Direzione
Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e
Contenzioso – **Unità Organizzativa Impatto
Ambientale**
valutazioniambientalissupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Commissione per il patrimonio
culturale del Veneto
sr-ven.corepacu@beniculturali.it

Prot. n. 34.43.01 Allegati

Risposta al foglio n. 6700 del 10.01.2022

R.f. ingresso n. 0000392 del 10.01.2022

OGGETTO: **Masi (PD)**

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 163/06.

Codice progetto: 62/21

Intervento: Impianto di Produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica "Masi",
Via La Pioppa snc, nel Comune di Masi (PD). Comuni di localizzazione: Masi (PD),
Badia Polesine (RO), Lendinara (RO).

Proponente: Chiron Energy Real Estate S.r.l.;

Parere

VIA_par-SABAP

CON RIFERIMENTO al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di ambito regionale ai sensi del D.Lgs. 163/2006, avviato dalla Regione Veneto con nota n. 6700 del 10.01.2022, pervenuto in data **10.01.2022** e assunto agli atti d'Ufficio con prot. n. 0000392 del 10.01.2022;

VISTI gli elaborati progettuali pubblicati su apposito sito della Regione del Veneto;

VISTE le circolari n. 5 e 6 del 19 marzo 2010 della *Direzione Generale P.B.A.A.C.*;

VISTE le circolari n. 26 del 14 maggio 2012, n. 16 del 1 marzo 2011, n. 40 del 24 maggio 2011, n. 47 del 23 giugno 2011 e n. 65 del 5 ottobre 2011 della *Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici del Veneto*, finalizzate alla disciplina della materia;

VISTO il *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, art. 41 co. 1 lett. d);

VISTA la Circolare n. 3 della *Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio* del 29.01.2020;

QUESTA SOPRINTENDENZA COMUNICA LE PROPRIE VALUTAZIONI

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1 Beni paesaggistici

1.1.a - L'area (relativamente alla porzione ricadente nella Provincia di Padova di competenza di questa Soprintendenza) non risulta interessata da dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs n. 42 del 22.01.2004.

1.1.b - L'area (relativamente alla porzione ricadente nella Provincia di Padova di competenza di questa Soprintendenza) interessata dall'installazione dell'impianto fotovoltaico risulta soggetta a tutela ai sensi del D.Lgs. 42 del 22.01.2004, art. 142, comma 1, lett. c) e aree contermini come disposto dall'art. 12 comma 3bis del D. Lgs. 387/2003.

1.1.c - La regione Veneto non è dotata di piano paesaggistico. Per le norme di Attuazione dei piani Regionali e Provinciali gravanti nell'area d'intervento: si rimanda a quanto dettagliatamente descritto negli elaborati di progetto.

1.1.d - **La Regione Veneto non è dotata di piano paesaggistico. Per le** norme di Attuazione a carattere paesaggistico gravanti nell'area d'intervento: si rimanda a quanto dettagliatamente contenuto nello Studio di Impatto Ambientale e nella Valutazione di Incidenza Ambientale in relazione al P.T.R.C Veneto, P.T.C.P. della

09.02.2022



SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 0498243811 - Fax 0498754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S. Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412728611 - 0412574011 -
e-mail: sabap-ve-mel@beniculturali.it - mbac-sabap-ve-mel@mailcert.beniculturali.it - www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it

1/4



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E PER LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Provincia di Padova e relativi strumenti di pianificazione urbanistica dei comuni interessati.

1.1.e - L'area in oggetto ricade all'interno di aree inserite nella Rete Natura 2000, in particolare l'area SIC IT 3210042 del Fiume Adige; l'area risulta inoltre interessata dalla presenza del corridoio ecologico principale relativo al percorso del Fiume Adige (PTCP Provincia di Padova).

1.2 Beni architettonici

1.2.a - Nell'area interessata non sussistono dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45, D.Lgs n. 42 del 22.01.2004) gravanti nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame;

1.2.b - Nell'area interessata non sono presenti beni tutelati *cpe legis* ai sensi dell'articolo 10, comma 1;

1.2.c - Non sussistono nell'area interessata dall'intervento proposto vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni architettonici.

1.3 Beni archeologici – sentire l'archeologo

1.3.a - nulla da osservare in merito al dato richiesto;

1.3.b - nulla da osservare in merito al dato richiesto;

1.3.c - nulla da osservare in merito al dato richiesto;

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

2.1 Beni paesaggistici

2.1.a - Trattasi di realizzazione di nuovo campo fotovoltaico da 5,2 MW in zona agricola, con installazione di 9438 pannelli fotovoltaici, due cabine di trasformazione ed un elettrodotto che, per la porzione di competenza dello scrivente ufficio, risulta integralmente interrato. Dal punto di vista paesaggistico il luogo ove si colloca l'impianto si caratterizza per il tipico paesaggio agrario prevalente lungo il fiume Adige, con relazioni sia percettive che dirette con il sistema del fiume e dei suoi argini, della sua vegetazione ripariale e del rapporto costante tra piana agricola e fiume, la cui coesistenza è strettamente legata al sistema delle bonifiche. L'intervento quindi riguarda un paesaggio in stretta e diretta connessione con il Fiume Adige, pur risultandone contermina alla fascia di rispetto ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs 42/2004. In particolare l'ambito agricolo oggetto di intervento si caratterizza per il suo andamento prevalente nord/est – sud/ovest, andamento che morfologicamente caratterizza l'intero territorio agricolo limitrofo. Verso sud/est confina con un ambito periurbano/artigianale, e la sp 91; a nord/ovest con via Borgostorto e un complesso rurale; a nord con un ambito rurale paintumato a frutto. Il progetto si colloca pertanto in un paesaggio prevalentemente agricolo, ai margini dell'abitato di Masi, tipico ed in stretto legame, come anzidetto, con lo scorrere del fiume Adige. Il nuovo elettrodotto di progetto, pur se interrato, taglia trasversalmente il territorio agricolo e passa sotto l'alveo del fiume Adige, in area di rispetto fluviale ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004. Il nuovo campo fotovoltaico si colloca con orientamento ovest/est in senso trasversale rispetto al sistema morfologico e sintattico dell'ambito agricolo esistente, costituendo un elemento percettivamente rilevante dal punto di vista morfologico. Anche le sue relazioni visive con il fiume, ed in particolare con il sistema dell'arginatura, costituiscono un elemento di contrasto con il sistema percepito dal fiume del paesaggio rurale circostante. Nel contempo, il proposto sistema mitigativo non è in grado, per estensione del campo fotovoltaico e per tipologia di essenze utilizzate, né di mitigarne gli impatti percettivi a lungo raggio sia dal fiume ed in generale dall'ambito agrario, né di mitigare gli impatti ravvicinati, in quanto la fascia proposta non è né sufficiente dal punto di vista dell'estensione né tantomeno coerente con i principi dell'introspezione umana (alberature a medio fusto a distanze regolari). È in particolar modo

09.02.2022



SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 0498243811 - Fax 0498754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S. Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412728611 - 0412574011 -
e-mail: sabap-ve-mel@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-mel@mailcert.beniculturali.it - www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it

2/4



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E PER LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

la percezione a lungo raggio, e pertanto l'estensione e la collocazione in questo particolare ambito rurale del campo fotovoltaico a costituire l'impatto maggiore sul paesaggio, elementi questi, incapaci di poter essere mitigati con fasce vegetali o schermature di altra natura.

2.1.b - non risultano altri interventi connessi o collegati già autorizzati nell'ambito paesaggistico di riferimento ove si intende insediare il nuovo impianto fotovoltaico.

2.1.c - Non Si attesta la conformità della Relazione paesaggistica allegata al progetto al DPCM 12/12/2005, "ndividuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42".

2.2 Beni architettonici

2.2.a - Nell'area interessata dall'intervento e nelle sue immediate vicinanze, non risulta la presenza, di beni architettonici tutelati o vincolati.

2.3 Beni archeologici

2.3.a - Il territorio di Masi è da considerarsi a rischio archeologico medio, in quanto interessato, come risulta dalla documentazione d'archivio ed edita, da rinvenimenti riferibili a contesti abitativi e funerari di epoca romana (cfr. *Carta Archeologica del Veneto* 1992, vol III, F. 64, n. 273 a p. 139). Pertanto, al fine di limitare i rischi derivanti da rinvenimenti fortuiti, con conseguente possibilità di danneggiamento dei reperti rinvenuti, nonché al fine di evitare l'eventuale sospensione degli interventi progettuali, a norma dell'art. 28, comma 2, del decreto citato, si ritiene opportuno che le opere di scavo previste per la realizzazione dei cavidotti e degli invasi per la raccolta delle acque siano condotte da operatori archeologi con adeguata professionalità (D. Lgs. 42/2004, art. 9bis), con oneri non a carico di questa Soprintendenza che si riserva la direzione scientifica; modalità e tempi di esecuzione dello scavo dovranno, pertanto, essere preventivamente concordati con questo Ufficio. L'emergere di strutture o depositi di importante interesse archeologico potrà dar luogo ad ampliamenti delle indagini o a parziali modifiche del progetto. A questo Istituto andrà consegnata tutta la documentazione, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle "prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico".

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime **parere contrario** alla realizzazione dell'Impianto di Produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica "Masi" per le seguenti motivazioni:

Il proposto campo fotovoltaico, pur ricadente in ambito conterminato ad ambito tutelato, ai sensi dell'art. 12 comma 3bis del D. Lgs. 387/2003, influenza in maniera negativa il paesaggio rurale su cui si colloca, paesaggio quest'ultimo indissolubilmente legato al fiume, alla sua evoluzione, e dal punto di vista morfologico che storico/umano (si pensi ai processi di bonifica che hanno di fatto costituito questo territorio); sia per quanto riguarda l'orientamento dei pannelli, totalmente in contrasto con la morfologia del sistema dei campi esistenti, collocati per ragioni puramente pratiche in direzione sud/nord senza alcuna relazione/mitigazione con il paesaggio rurale circostante; sia per quanto riguarda la percezione del nuovo campo fotovoltaico dal fiume e dai suoi argini, introducendo un elemento di notevole estensione che ha un impatto rilevante sulle viste di insieme del paesaggio rurale tipico circostante; Sia dal punto di vista della percezione dalle immediate vicinanze, in alcun modo mitigata dalle proposte fasce mitigative, incapaci per tipologia ed estensione, a permeare dall'intorno la vista del medesimo campo. Nel complesso l'intervento introduce una sequenza estensiva di elementi detrattori del paesaggio d'insieme, inaccettabili dal punto di vista paesaggistico, percettivamente rilevanti e dequalificanti un territorio a vocazione rurale.



09.02.2022



SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - I
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S. Croce 770 - 30138 Venezia - I
e-mail: sabap-ve-mel@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-mel@mailcert.beniculturali.it - www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it

Fax 0498754647

tel. 0412574011

Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E PER LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Si rappresenta che qualora il progetto proposto fosse modificato secondo le indicazioni di seguito descritte, potrà essere valutato favorevolmente da questo Ufficio:

Si ritiene doveroso segnalare che un impianto fotovoltaico di tali dimensioni e portata, risulti paesaggisticamente accettabile se collocato in luoghi già compromessi dal punto di vista paesaggistico, (quali aree artigianali e industriali dismesse, aree artigianali o industriali esistenti), avendo cura di valutare con attenzione le eventuali fasce mitigative necessarie in caso di collocazione a margine di aree agricole e rurali;

Ai sensi del *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, art. 47 co. 3 le amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto entro tre giorni dalla ricezione dello stesso alla competente Commissione di garanzia per il patrimonio culturale istituita ai sensi dell'art. 12, co. 1-bis della L. 29 luglio 2014, n. 106.

IL SOPRINTENDENTE
Fabrizio Magani

[Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.]

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 243385 data 27/05/2022, pagina 10 di 14

Il Responsabile del Procedimento: *Funzionario Architetto Tommaso Fornasiero*
Il Responsabile dell'Istruttoria Monumentale e Paesaggistica: *Funzionario Architetto Tommaso Fornasiero*
Il Responsabile dell'Istruttoria Archeologica: *Funzionario Archeologo Carla Pirazzini*
Il Collaboratore all'Istruttoria: *Assistente Tecnico Scientifico Francesco Candiz*

09.02.2022



SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 0498243811 - Fax 0498754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S. Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412728611 - 0412574011 -
e-mail: sabap-ve-mel@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-mel@mailcert.beniculturali.it - www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it

MIC|MIC_SABAP-VE-MET|18/05/2022|0016306-P
 MIC|MIC_SR-VEN|18/05/2022|0003699-A



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
 PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI
 BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Segretariato Regionale per il Veneto
 mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it

Prot. n. Cl. 34.43.01 Allegati

Risposta al foglio n. 212721 del 10.05.2022

R.f. ingresso n. 0015311 del 10.05.2022

OGGETTO: **Masi (PD).**

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 163/06.

Codice progetto: 62/21;

Intervento: Impianto di Produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica "Masi", Via La Pioppa snc, nel Comune di Masi (PD). Comuni di localizzazione: Masi (PD), Badia Polesine (RO), Lendinara (RO).

Proponente: Chiron Energy Real Estate S.r.l.;

Convocazione conferenza di servizi (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, L.R. n. 4/2016, D.G.R. n. 568/2018) – Comunicazione di pubblicazione avviso al pubblico e nuova consultazione.

Parere endoprocedimentale di competenza

VIA_par-SR

CON RIFERIMENTO alla Comunicazione di pubblicazione avviso al pubblico e nuova consultazione della Regione Veneto, prot. 212721 del 10 Maggio 2022 registrata al prot. di questo ufficio al n. 0015311 del 10.05.2022;

VISTE le integrazioni presentate a seguito di lettera di richiesta integrazioni da parte della Regione Veneto, prot. 151143 del 01-04-2022, registrata al prot. di questo ufficio al n. 10943 del 04-04-2022, e caricate nel portale VIA della regione all'interno del fascicolo del progetto 62/2021;

CONFERMATO che non vi sono stati adeguamenti progettuali alla posizione e conformazione morfologica dell'impianto come richiesto dal parere di questo ufficio prot. 0004035 del 09.02.2022, di cui si allega copia, si conferma pertanto la valutazione negativa con le motivazioni contenute nel parere sopraccitato.

IL SOPRINTENDENTE
 Fabrizio Magani

[Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.]

Il Responsabile del Procedimento: *Funzionario Architetto Tommaso Fornasiero*
 Il Responsabile dell'Istruttoria Monumentale e Paesaggistica: *Funzionario Architetto Tommaso Fornasiero*
 Il Responsabile dell'Istruttoria Archeologica: *Funzionario Archeologo Carla Pirazzini*
 Il Collaboratore all'Istruttoria: *Assistente Tecnico Scientifico Francesco Candiz*

18.05.2022



SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 0498243811 - Fax 0498754647
 SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S. Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412728611 - 0412574011 -
 e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it - www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it

1/1

MIC|MIC_SABAP-VR_UO14|22/03/2022|0007557-P
MIC|MIC_SR-VEN|23/03/2022|0002168-A



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Verona, data del protocollo

Alla Regione Veneto - AREA TUTELA E
SICUREZZA DEL TERRITORIO – Direzione
Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e
Contenzioso – Unità Organizzativa Impatto
Ambientale
valutazioniambientalissupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

All Segretariato Regionale per il Veneto
mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e
paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le
province di Belluno, Padova e Treviso
VENEZIA / PADOVA
mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it

Risposta al foglio prot. n. 121096 del 16.03.2022
Prot. in entrata n. 6933 del 16.03.2022

OGGETTO: MASI (PD) - BADIA POLESINE - LENDINARA (RO) – Impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica “Masi”, via La Pioppa snc, in Comune di Masi (Padova)
- Richiedente: Chiron Energy Real Estate s.r.l.
- Codice progetto: 62/2021
- Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Convocazione seduta 23 marzo 2022.

CON RIFERIMENTO al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di ambito regionale ai sensi del D.Lgs. 163/2006, avviato dalla Regione Veneto con nota n. 121096 del 16.03.2022, pervenuto in pari data e assunto agli atti d'Ufficio con prot. n. 6933 del 16.03.2022;

VISTI gli elaborati progettuali pubblicati su apposito sito della Regione del Veneto;

VISTE le circolari n. 5 e 6 del 19 marzo 2010 della Direzione Generale P.B.A.A.C.;

VISTE le circolari n. 26 del 14 maggio 2012, n. 16 del 1 marzo 2011, n. 40 del 24 maggio 2011, n. 47 del 23 giugno 2011 e n. 65 del 5 ottobre 2011 della Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici del Veneto, finalizzate alla disciplina della materia;

VISTO il Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, art. 41 co. 1 lett. d);

VISTA la Circolare n. 3 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del 29.01.2020;

VISTE le comunicazioni del Segretariato Regionale per il Veneto prot. 0001995 e prot. 0001996 del 17.03.2022;

QUESTA SOPRINTENDENZA COMUNICA LE PROPRIE VALUTAZIONI



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA
Piazza San Fermo, 3 - 37121 Verona - TEL. 0458050111 - CF 80022500237 - IPA CER15H
PEO sabap-vr@beniculturali.it - PEC mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it - WEB www.sabap-vr@beniculturali.it

Per quanto attiene alla tutela dei Beni paesaggistici e dei Beni monumentali, gli interventi nell'area (relativamente alla porzione ricadente nella Provincia di Rovigo di competenza di questa Soprintendenza), non risultano rilevanti, trattandosi della realizzazione di elettrodotti interrati.

Beni archeologici

I territori di Badia Polesine e di Lendinara (RO) sono da considerarsi a rischio archeologico medio-alto, in quanto interessati, come risulta dalla documentazione d'archivio ed edita, da rinvenimenti riferibili a contesti abitativi e funerari di epoca romana (cfr. Carta Archeologica del Veneto 1992, vol III, F. 64, n. 274-275, 277-282, 317-328). Pertanto, al fine di limitare i rischi derivanti da rinvenimenti fortuiti, con conseguente possibilità di danneggiamento dei reperti rinvenuti, nonché al fine di evitare l'eventuale sospensione degli interventi progettuali, a norma dell'art. 28, comma 2, del decreto citato, si ritiene opportuno che le opere di scavo previste per la realizzazione dei cavidotti siano condotte da operatori archeologi con adeguata professionalità (D. Lgs. 42/2004, art. 9bis), con oneri non a carico di questa Soprintendenza che si riserva la direzione scientifica; modalità e tempi di esecuzione dello scavo dovranno, pertanto, essere preventivamente concordati con questo Ufficio. L'emergere di strutture o depositi di importante interesse archeologico potrà dar luogo ad ampliamenti delle indagini o a parziali modifiche del progetto. A questo Istituto andrà consegnata tutta la documentazione, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle "prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico".

Ai sensi del Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, art. 47 co. 3 le amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto entro tre giorni dalla ricezione dello stesso alla competente Commissione di garanzia per il patrimonio culturale istituita ai sensi dell'art. 12, co. 1-bis della L. 29 luglio 2014, n. 106.

IL SOPRINTENDENTE
Vincenzo Tiné
(firmato digitalmente)

I Responsabili dell'istruttoria e del Procedimento

AREA II – UT ROCO

Monumenti e Paesaggio: Funzionario Architetto Felice Romano
felice.romano@beniculturali.it

Archeologia: Funzionario Archeologo Gianni de Zuccato
gianni.dezuccato@beniculturali.it

Il Collaboratore all'istruttoria Ass. Tecnico Annunziata Mariano



MIC|MIC_SABAP-VR_UO14|20/05/2022|0014092-P

MIC|MIC_SABAP-VR_UO14|20/05/2022|0014092-P| [04.10.16/19/2021]



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Verona, data del protocollo

Alla Regione Veneto - AREA TUTELA E
SICUREZZA DEL TERRITORIO – Direzione
Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e
Contenzioso – Unità Organizzativa Impatto
Ambientale
valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Al Segretariato Regionale per il Veneto
mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e
paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le
province di Belluno, Padova e Treviso
VENEZIA / PADOVA
mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it

Ri.posta al f.igio prot. n. 212721 del 10.05.2022

Prot. in entrata n. 12796 del 10.05.2022

OGGETTO: MASI (PD) - BADIA POLESINE - LENDINARA (RO) – Impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica “Masi”, via La Pioppa snc, in Comune di Masi (Padova)
- Richiedente: Chiron Energy Real Estate s.r.l.
- Codice progetto: **62/2021**
- Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 -
Convocazione conferenza di servizi (Art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016, D.G.R. n. 568/2018) - Comunicazione di pubblicazione avviso al pubblico e nuova consultazione.

CON RIFERIMENTO alla comunicazione di pubblicazione avviso al pubblico e nuova consultazione tramite convocazione conferenza di servizi relativa al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di ambito regionale ai sensi del D.Lgs. 163/2006, inviata dalla Regione Veneto con nota n. 212721 del 10.05.2022, pervenuta in pari data e assunta agli atti d'Ufficio con prot. n. 12796;
VISTI gli elaborati progettuali e in particolare l'integrazione pubblicati su apposito sito della Regione del Veneto;

QUESTA SOPRINTENDENZA CONFERMA LE VALUTAZIONI

precedentemente espresse e trasmesse con nota prot. 7557 del 22/03/2022, che si allega alla presente.

IL SOPRINTENDENTE
Vincenzo Tiné
(firmato digitalmente)

I Responsabili dell'istruttoria e del Procedimento

Monumenti e Paesaggio: Funzionario Architetto Felice Romano
felice.romano@beniculturali.it

Archeologia: Funzionario Archeologo Gianni de Zuccato
gianni.dezuccato@beniculturali.it

II Collaboratore all'istruttoria Ass. Tecnico Annunziata Mariano



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA
Piazza San Fermo, 3 - 37121 Verona - TEL 0458050111 - CF 80022500237 - IPA CER15H
PEO sabap-vr@beniculturali.it - PEC [vr@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-<a href=) - WEB [vr@beniculturali.it](http://www.sabap-<a href=)